

Ill/mo e R/mo mio Signore Padrone Colend/mo

Sapra V.S.Ill/ma come mesi sono fù decisa in Rota la causa mia  
che havevo contro il Coleggio Germanico circa la cura di Lodi vecchio  
, e per quanto io hebbi supplicato Mons/r Panfilii e con lettere e  
5 con l'opera del mio avvocato et agente, per che volesse publicare la  
decisione seguita per giustitia, et darmene copia, mai hò potuto col-  
pire, ne sò immaginarmi il perche. Sò che V.S.Ill/ma è uno de prote-  
ttori di detto Colegio, ma sò anco che protegge la giustitia sopra  
di ogn'altra cosa, che però vengo a supplicarla del favore et opera  
10 sua, perche questa benedetta decisione hormai eschi et s'esseguisca,  
dovendosi per questa strada rimediare a molti disordini quali segui-  
tawano tuttavia. Sò il buon zelo di V.S.Ill/ma e quanto le piaccia  
il giusto, sò quanto semper mi habbi favorito, che però spero che  
questa mia confidanza et ricorso non saranno in vano. Bacio a V.S.  
15 Ill/ma con riverenza et affetto le sacre mani, e dal Signore le prego  
ogni consolatione.

Di Lodi li 17 Giugno 1620.

Di V.S.Ill/ma e R/ma

Humilissimo, devotissimo et obligatissimo servitore

20 M. Angelo Vescovo di Lodi.

=====

Si risponda che sua Signoria R/ma mi stima troppo perfetto, poi  
che mi raccomanda l'adempimento della sentenza data contra di me à  
favore di lei. Et veramente se fusse contra di me come persona parti-  
colare, mi sforzaria di aiutarla; ma essendo contra di me, come Prote-  
25 ttore del collegio germanico, mi pare di fare assai in non lamentar-  
mi del giudice, come non mi sono lamentato. Il procurare che si esse-  
guisca non tocca à me, ma alli suoi procuratori. Ne essendo questa per  
altro, etc.